



ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "OSTILIO RICCI"

Via S. D'Acquisto, 71 - 63900 Fermo - Cod. fisc. 81006180442

☎: 0734/228829 sito: <http://www.ipsiafermo.gov.it/> ✉: apri02000q@istruzione.it pec: apri02000q@pec.istruzione.it

Prot. n. 12961/IV.1 del 22.10.2018

Al Collegio dei Docenti
e p.c. al Consiglio d'Istituto
al Comitato Tecnico Scientifico
ai Genitori
agli Alunni
al Personale ATA
agli Atti
sul sito istituzionale

Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015. Triennio 2019/2022

Premessa

L'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "O. Ricci" di Fermo è luogo di formazione civile e culturale dello studente, ne promuove la maturazione personale anche attraverso il recupero di eventuali situazioni di svantaggio culturale e sociale, basandosi sui principi di democrazia, uguaglianza e laicità della Costituzione italiana, tramite il dialogo, la ricerca, l'esperienza del confronto. Le diverse identità e competenze degli studenti sono un valore e una risorsa da far emergere per la loro crescita educativa armonica e globale. Per svolgere questo delicato compito e raccogliere questa sfida, la nostra scuola non ha agito da sola, ma da sempre ha fatto riferimento ad una rete di relazioni con il territorio che ha coinvolto l'ente locale, le imprese, l'associazionismo, il volontariato, le organizzazioni sociali e professionali.

La nuova identità dell'Istituto Professionale è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, acquisita attraverso saperi e competenze sia dell'area di istruzione generale sia dell'area di indirizzo. Per comprendere il rapporto fra area di istruzione generale e area di indirizzo occorre aver presente che tali aree non sono nettamente separabili, pur avendo una loro specificità: la cultura generale include una forte attenzione ai temi del lavoro e delle tecnologie ed una moderna concezione della professionalità richiede, oltre al possesso delle competenze tecniche, competenze comunicative e relazionali e di saper collegare la cultura tecnica alle altre culture, saper riflettere sulla natura del proprio lavoro, saper valutare il valore e le conseguenze dell'uso delle tecnologie nella società. A tal fine, le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" possono sviluppare organici raccordi tra le due aree e sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate dall'Unione europea.

Dopo sei anni dalla Riforma degli Ordinamenti, più comunemente conosciuta con il nome del ministro che l'ha varata, la riforma "Gelmini" del 2010, il 1 settembre 2018 gli Istituti Professionali vivono un nuovo cambiamento la cui revisione è inserita in una delle deleghe approvate in Consiglio dei Ministri tra le più importanti della "Buona Scuola bis". Il modello di riferimento è quello della Germania, dove molti

studenti sono impegnati in scuole di avviamento al lavoro. Il decreto attuativo della legge 107 ha queste finalità:

“un sistema di Istruzione e Formazione Professionale deve educare le nuove generazioni al saper fare di qualità, consentendo una rapida transizione dal sistema educativo al mondo del lavoro. I Professionali statali, ecco, cercano un’identità forte, che li smarchi dagli Istituti Tecnici e li differenzi dai corsi di formazione IeFP, affidati alle Regioni”.

Tra le novità:

- biennio più triennio;
- gli indirizzi passeranno da 6 a 11, ed ogni scuola potrà declinare questi indirizzi in base alle specifiche richieste del territorio, coerentemente con le priorità indicate dalle regioni;
- vengono rafforzate le attività laboratoriali: nel biennio più del 40% delle ore sarà destinato agli insegnamenti di indirizzo e attività di laboratorio, ci sarà uno spazio del 10% per gli apprendimenti personalizzati e per l’Alternanza Scuola Lavoro, che inizierà dal secondo anno del biennio, il resto delle ore dedicato ad insegnamenti generali;
- nel triennio, invece, lo spazio per gli insegnamenti di indirizzo sarà superiore al 55% per ciascun anno, per dare la possibilità ai giovani di specializzarsi ed approfondire quanto appreso nel biennio, nell’ottica di un ingresso facilitato nel mondo del lavoro.

Sul piano metodologico, il laboratorio, le esperienze svolte in contesti reali e l’alternanza scuola-lavoro sono strumenti indispensabili per la connessione tra l’area di istruzione generale e l’area di indirizzo; sono luoghi formativi in cui si sviluppa e si comprende la teoria e si connettono competenze disciplinari diverse; sono ambienti di apprendimento che facilitano la ricomposizione dei saperi e coinvolgono, in maniera integrata, i linguaggi del corpo e della mente, il linguaggio della scuola e della realtà socio-economica.

In un quadro di coinvolgimento degli studenti, tali strumenti implicano, inoltre, la partecipazione creativa e critica ai processi di ricerca e di soluzione dei problemi, stimolano la propensione ad operare per obiettivi e progetti, abitano al lavoro cooperativo e di gruppo e ad assumere atteggiamenti responsabili ed affidabili nei confronti del territorio, dell’ambiente e della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 15 marzo 1997, che ha introdotto l’autonomia delle istituzioni scolastiche e conferito ai capi di Istituto la qualifica dirigenziale;

VISTO il D.P.R. n. 275 dell’ 8 marzo 1999, che disciplina l’autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti” che ha riscritto l’art. 3 del D.P.R. n. 275 dell’ 8 marzo 1999;

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTI i Decreti Legislativi n. 60, 61, 62, 63, 66 del 13 aprile 2017;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17/05/2018 “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”;

TENUTO CONTO

- delle Linee Guida per gli Istituti Professionali e, nello specifico, del D. Lgs. 61/2017;

- degli interventi educativi e didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione d'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi collegiali dei genitori e degli studenti;
- del documento "*L'autonomia scolastica per il successo formativo*" pubblicato in data 21/08/2018 dal gruppo di lavoro istituito, con decreto dipartimentale 479 del 24/05/2017, presso il Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo per le attività della Scuola con cui si specificano le scelte di gestione e di amministrazione da seguire per l'elaborazione, da parte del Collegio dei Docenti, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022, inteso come sistema dei diversi percorsi finalizzati a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità dell'Istituto Professionale sul territorio della Provincia di Fermo.

Le iniziative da attuare, anche a seguito delle riflessioni suggerite dal Rapporto di Autovalutazione, necessitano di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa Offerta Formativa basata su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, come anche nel sistema di verifica e di valutazione di apprendimenti e competenze, ma basato su un approccio che potrà essere di tipo sistemico od olistico a seconda delle necessità o dei momenti, in stretta connessione con il territorio e la sua storia, nonché in continua evoluzione con esso.

In base alle seguenti

SCELTE DI GESTIONE

- compatibilmente con le rispettive disponibilità, nonché con le relative competenze relazionali e tecniche, ciascun docente troverà spazio nell'organizzazione della nostra scuola per realizzare compiti specifici che comportino assunzione di responsabilità nell'esecuzione e nei risultati, così come esplicitato nell'organigramma dell'Istituto;
- i docenti saranno impegnati in attività di aggiornamento a livello collegiale e individuale al fine di esercitare con professionalità e competenza i doveri previsti dal CCNL comparto scuola, mostrando sensibilità e attenzione alle problematiche poste da studenti e genitori, e personalizzando i percorsi disciplinari per i propri studenti;

- le attività saranno programmate e valutate secondo i principi della didattica per competenze attraverso un lavoro di studio e sperimentazione già avviato nei singoli dipartimenti, nonché trasversalmente ad essi e saranno predisposti modelli che tenderanno a rendere omogenee le pratiche nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascun docente e del principio della personalizzazione dei percorsi di studio degli studenti;

- si assumeranno iniziative volte al pieno successo scolastico degli studenti agendo contro reiezione e dispersione scolastica. Saranno rese più efficaci le azioni di accoglienza degli alunni sulla base della piena consapevolezza delle difficoltà educative per la delicata tipologia di utenza. Tali iniziative si prefiggono di: 1) intensificare il rapporto con le famiglie con iniziative come la Settimana Verde (prima settimana di scuola), incontri programmati nel corso dell'anno scolastico oltre quelli istituzionali; 2) attivare azioni relative all'educazione alla salute ed all'educazione all'ambiente; 3) offrire la pratica di attività sportive anche tramite la costituzione di un gruppo sportivo scolastico; 4) intervenire in modo sistematico con l'attuazione del Progetto Dispersione Scolastica, per prevenire ed arginare il disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento; 5) realizzazione, in maniera sempre più sistemica, degli interventi previsti dal protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili, DSA o con bisogni educativi speciali favorendo il lavoro del CTI come luogo di ricerca – azione dei docenti di tutte le scuole del territorio della Provincia di Fermo.

Tutte le decisioni saranno prese in considerazione dell'impegno prioritario di includere ogni studente e saranno individuate attività e manifestazioni nelle quali ciascuno troverà spazio per esprimere se stesso; 6) iniziative e progetti volti all'inclusione di tutti gli alunni, con speciale riguardo agli studenti delle classi prime (progetti *Mentoring, Tutoring*);

- si continuerà a realizzare il progetto di scuola digitale con la presenza, in ciascuna aula, di una lavagna interattiva; nonché il potenziamento dei laboratori, già presenti in Istituto, per implementare una didattica di tipo laboratoriale, favorendo la riflessione già avviata sui possibili nuovi ambienti di apprendimento;

- le attività di recupero saranno predisposte: 1) sulla base delle risultanze delle rilevazioni nazionali INVALSI; 2) sulla base dei test d'ingresso e dei dati ricavati dai test sugli stili cognitivi e d'apprendimento ad inizio di ogni anno scolastico; 3) sulla base dei mancati raggiungimenti degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti al termine del primo quadrimestre con attività a classi aperte e/o per gruppi di livello durante la settimana di sospensione dell'attività didattica, nonché attraverso sportelli didattici in itinere; 4) al termine dell'anno scolastico a seguito della sospensione di giudizio.

- le eccellenze saranno valorizzate attraverso la partecipazione della scuola a bandi regionali, nazionali ed internazionali per la realizzazione di progetti finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche (English For You, progetti CLIL); alla realizzazione di specifiche, nonché altamente professionalizzanti, attività di Alternanza Scuola - Lavoro, ed alla partecipazione a partenariati con scuole dei paesi esteri (e Twinning ed Erasmus +);
- l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "O. Ricci" di Fermo, in quanto ente accreditato per la Formazione Professionale, continuerà a svolgere la sua attività istituzionale di istruzione coniugandola con quella della formazione professionale di competenza regionale;
- sarà confermata, e gradualmente estesa a tutti gli alunni del quinto anno dei vari indirizzi, la promozione anche in partenariato con altri soggetti istituzionali, di corsi di formazione professionale extracurricolari di specializzazione sui sistemi di produzione assistita da computer, di automazione industriale, di domotica, aperti anche a soggetti esterni diplomati e laureati;
- l'Alternanza Scuola - Lavoro, così come implementata dalla legge 107, e regolata dal D. Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, costituirà ancora il progetto cardine dell'Istituto e continuerà ad essere realizzata in stretta connessione con le aziende del territorio coinvolgendo, in maniera sempre più attiva, il Comitato Tecnico Scientifico, come previsto dal D.P.R. n. 87 del 2010;
- sarà mantenuto e potenziato il ruolo dell'Istituto quale soggetto promotore di Tirocini post diploma riservati agli ex alunni entro un anno dal conseguimento del diploma, allo scopo di perfezionare il loro percorso formativo e di inserimento lavorativo;
- saranno mantenute le attività di formazione post- diploma presso le fabbriche pilota della calzatura e del cappello rispettivamente nelle sedi di Montegranaro e di Montappone;
- partecipazione a tutte le iniziative progettuali del PON per la programmazione 2014-2020 e successiva;
- tramite accordi di rete, protocolli di intesa e convenzioni, la scuola intesserà sul territorio un sistema di relazioni che le permetteranno di capitalizzare le esperienze pregresse e l'aiuteranno a realizzare le peculiari finalità istituzionali in maniera sempre più efficace nell'interesse degli studenti e del territorio;
- si continuerà a conferire visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curricolare, nonché alle scelte strategiche dell'Istituto tramite i mezzi e strumenti di divulgazione.

Pertanto, si ritiene che le

ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

- saranno individuate e programmate sulla base del Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello Studente, come previsto per gli Istituti Professionali tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione. Sarà data centralità al Piano di Miglioramento (comma 14 della Legge):
 - 1) **Priorità e Traguardi:** *Risultati scolastici:* diminuzione della percentuale degli insuccessi scolastici nel primo biennio; ridurre il numero di abbandoni nel biennio. *Competenze chiave e di cittadinanza:* migliorare le competenze di cittadinanza, ridurre il numero di sanzioni disciplinari, incanalare i comportamenti trasgressivi (ritardi, danni alla struttura, ecc.) in momenti costruttivi.

2) **Obiettivi di processo:** *Curricolo, progettazione e valutazione:* riorganizzazione dei Dipartimenti e degli Ambiti Disciplinari e delle loro specifiche competenze; implementazione della didattica multidisciplinare per competenze; adeguamento della programmazione dei corsi di IeFP alle indicazioni stabilite da Regione Marche. *Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:* migliorare l'organizzazione con le Aziende per lo svolgimento degli stage e dei percorsi di alternanza scuola/lavoro (formazione per la sicurezza e visita medica); monitorare e sensibilizzare le famiglie alla partecipazione alla vita della scuola ed all'uso del sito web e delle aree dedicate; migliorare la comunicazione con le famiglie, anche con strumenti innovativi come appunto il Registro Elettronico.

- la scuola sarà attenta ai bisogni dei suoi studenti e le attività programmate garantiranno a ciascuno di realizzare il proprio progetto di vita nel rispetto delle diversità e delle potenzialità di ognuno;
- la scuola interpreterà i mutamenti sociali, economici e culturali del sistema globale di cui è parte, attenta a valorizzare le peculiarità ed a sviluppare le potenzialità del territorio in cui è inserita;
- la comunità scolastica aiuterà gli studenti a conseguire competenze chiave di cittadinanza, competenze specifiche relative al particolare settore di lavoro per il quale prepara e competenze trasversali che serviranno alle studentesse ed agli studenti per affrontare e risolvere in maniera propositiva ogni problema che la vita presenterà loro;
- la scuola continuerà a realizzare attività volte allo sviluppo di competenze digitali e continuerà ad utilizzare, implementandole nel tempo, le sue tecnologie digitali per la costruzione delle competenze generali degli studenti nonché dell'intero personale scolastico;
- la scuola favorirà l'organizzazione di viaggi d'istruzione, vacanze studio, scambi culturali, attività sportive in linea con le programmazioni curricolari delle singole classi dell'istituto, in collaborazione con gli studenti e le famiglie, con l'obiettivo di coinvolgere l'intero gruppo di alunni relativamente alle diverse uscite e visite didattiche;
- la scuola continuerà ad organizzare attività di orientamento con le Università, il mondo del lavoro, gli Istituti secondari di primo grado perseguendo l'obiettivo di promuovere e potenziare il successo formativo di ciascun alunno in corresponsabilità educativa con la famiglia;
- la scuola continuerà ad organizzare la formazione per la tutela, la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro attivando appositi corsi di formazione in favore degli studenti inseriti nei processi di alternanza scuola lavoro, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in attesa di indicazioni più chiare da parte dell'amministrazione centrale e finanziamenti specifici ed adeguati data la delicatezza della tematica;
- le iniziative di potenziamento e le attività progettuali, compatibilmente con le risorse umane, finanziarie e strumentali di cui sarà annualmente dotata, saranno predisposte dando priorità agli obiettivi formativi previsti dal comma 7 dell'art. 1 della legge 107 del 13 luglio 2015.

In relazione alle

SCELTE DI AMMINISTRAZIONE

il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D. Lgs. 165/2001, sulla base delle attività che saranno stabilite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, siano esse curricolari che extracurricolari, darà precise direttive al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi al fine di garantire la realizzazione degli

obiettivi previsti. Con il D.S.G.A. saranno mantenuti rapporti continuativi di massima fiducia, collaborazione e confronto professionale che hanno garantito e garantiranno efficacia ed efficienza all'organizzazione della comunità scolastica nella sua complessità. Ciascun membro del personale A.T.A. (assistenti amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici) sempre compatibilmente con le rispettive disponibilità, nonché con le specifiche competenze professionali, troverà spazio nell'organizzazione della nostra scuola anche per realizzare progetti specifici che comporteranno assunzione di responsabilità nell'esecuzione e nei risultati. Saranno impegnati in attività di aggiornamento su tematiche proposte dall'Istituto o d'interesse personale e/o specificamente di ambito professionale. Si farà richiesta di un ampliamento dell'organico del personale A.T.A. nella consapevolezza del ruolo strategico degli assistenti amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici nella indiscussa complessità di gestione di un Istituto Professionale di Stato.

Nell'esercizio della sue competenze, il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo ed a considerare che quanto in esso esplicitato è riferibile ad una programmazione triennale, ma rivedibile annualmente, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

I collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei Progetti di ampliamento dell'offerta formativa nonché l'Unità di valutazione costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web istituzionale.

Il Dirigente Scolastico

f.to Stefania Scatasta
*firma autografa sostituita a
mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del
d.lgs. n. 39/1993*